

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO ELETTRICO DI POZZA DI FASSA S.C.
Sede: STRADA DE PUCIA,3 CP 31-POZZA FASSA SAN GIOVANNI DI FASSA - S TN
Capitale sociale: 1.819.844,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TN
Partita IVA: 00104200225
Codice fiscale: 00104200225
Numero REA: 2039
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 351100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A157673

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.168	10.078
II - Immobilizzazioni materiali	15.523.323	15.380.841
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.806.442	1.821.443
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>19.340.933</i>	<i>17.212.362</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	252.269	230.213

	31/12/2020	31/12/2019
II - Crediti	1.399.924	1.834.993
esigibili entro l'esercizio successivo	1.399.924	1.834.993
IV - Disponibilita' liquide	2.729.421	4.859.928
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.381.614</i>	<i>6.925.134</i>
D) Ratei e risconti	82.720	99.653
<i>Totale attivo</i>	<i>23.805.267</i>	<i>24.237.149</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.819.844	1.794.573
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	376.082	365.482
III - Riserve di rivalutazione	16.803	16.803
V - Riserve statutarie	16.851.418	16.578.318
VI - Altre riserve	1.763.123	1.763.125
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	167.554	288.580
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>20.994.824</i>	<i>20.806.881</i>
B) Fondi per rischi e oneri	129.827	137.113
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	331.964	322.485
D) Debiti	2.007.900	2.624.803
esigibili entro l'esercizio successivo	2.007.900	2.624.803
E) Ratei e risconti	340.752	345.867
<i>Totale passivo</i>	<i>23.805.267</i>	<i>24.237.149</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.682.381	4.255.383
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	103.663	234.312
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	581.635	306.873
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>581.635</i>	<i>306.873</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.367.679</i>	<i>4.796.568</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2020	31/12/2019
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.362.795	1.765.090
7) per servizi	820.132	618.484
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	456.994	492.083
b) oneri sociali	146.575	148.439
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	54.747	61.100
c) trattamento di fine rapporto	39.611	41.714
e) altri costi	15.136	19.386
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>658.316</i>	<i>701.622</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	870.723	848.003
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.260	36.002
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	861.463	812.001
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	6.400	10.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>877.123</i>	<i>858.003</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.056)	17.191
14) oneri diversi di gestione	401.729	510.248
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.098.039</i>	<i>4.470.638</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	269.640	325.930
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	19.754	18.631
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>19.754</i>	<i>18.631</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	9.273	21.750
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>9.273</i>	<i>21.750</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>9.273</i>	<i>21.750</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	48	5.211
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>48</i>	<i>5.211</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>28.979</i>	<i>35.170</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	298.619	361.100

	31/12/2020	31/12/2019
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	78.272	72.520
imposte relative a esercizi precedenti	52.793	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>131.065</i>	<i>72.520</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	167.554	288.580

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c. che evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 167.554

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato da una continuità aziendale pressoché invariata, anche se in parte limitata in termini di investimenti sugli impianti dalle restrizioni COVID.

L'attività aziendale ha comunque potuto proseguire senza interruzioni.

Al fine di garantire, seppure con le dovute limitazioni, l'attività aziendale la cooperativa ha posto in essere le seguenti misure per il contenimento e la riduzione del contagio:

- riduzione delle attività consentite ma con limitazioni, ed in particolare le attività di manutenzione degli impianti sono state limitate nei mesi di lockdown, l'attività veniva svolta solo per urgenze a mezzo del personale reperibile.
- adozione di regole aziendali per la prevenzione ed il contenimento del rischio contagio da Coronavirus;

La situazione generale e le conseguenti misure adottate a livello aziendale non hanno impattato negativamente sull'andamento economico e finanziario e sulle prospettive di continuità della attività della cooperativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	
Software	3 anni (33%)

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
---------------------------------	------------

Fabbricati e cabine	3%
Impianti e macchinari	
Opere idrauliche fisse	1%
Impianti MT/Condotta forzata	4%
Impianti di produzione	7%
Impianti BT	8%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Attrezzatura Varia	10%
Apparecchi di Misura	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%
Cabine acquisite da SET	4,88%
Impianti MT e BT acquisiti da SET	9,52%
Contatori Misura SET	7%

Per i soli cespiti entrati in ammortamento nel 2018 e relativi all'attività di distribuzione la vita utile è stata adeguata a quanto previsto dall' ARERA, come segue:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati e cabine	2,50%
Cabine primarie e secondarie	3,33%
Linee media e bassa tensione	2,86%
Linee fibre ottiche	3,33%
Ponti Radio -POD Fibre	15,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.576/75	-

Descrizione	Importo
Fabbricati	3.240
Impianti BT	6.197
Legge n.72/83	-
Impianti BT	44.544
Impianti MT	16.727
Apparecchi misura	11.114

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 40.605.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	264.530	29.179.808	1.980.837	31.425.175
Rivalutazioni	-	-	25.834	25.834
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.452	13.798.967	-	14.053.419
Svalutazioni	-	-	185.228	185.228
Valore di bilancio	10.078	15.380.841	1.821.443	17.212.362
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	10.350	1.003.945	2.000.000	3.014.295
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	184.617	15.000	199.617
Ammortamento dell'esercizio	9.260	861.463	-	870.723
Altre variazioni	-	184.617	(1)	184.616
Totale variazioni	1.090	142.482	1.984.999	2.128.571
Valore di fine esercizio				
Costo	274.880	29.991.314	3.965.836	34.232.030
Rivalutazioni	-	-	25.834	25.834
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	263.712	14.467.991	-	14.731.703
Svalutazioni	-	-	185.228	185.228
Valore di bilancio	11.168	15.523.323	3.806.442	19.340.933

Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono relative all'acquisto di due nuovi software di cui uno per le Centrali per € 5.350,00 ed un nuovo software di contabilità € 5.000,00 al netto della contabilizzazione degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative a:

Impianti e macchinari : incremento come sotto evidenziato:

Linea MT Vigo-Ciampedic	EUR	79.577,00
Linea MT 2020 VARIE	EUR	85.242,00
Impianto MT Cabina sede Pucia	EUR	1.796,00
Impianti BT	EUR	129.374,00
Vasche di presa centrale Soraga	EUR	42.974,00
Scomparti cabine	EUR	13.022,00
Fibre 2020 linee	EUR	571.662,00

Connettori Fibre EUR 16.500,00

Apparecchi di misura, decremento pari ad € 159.218,00, il decremento è dovuto all'eliminazione di cespiti completamente ammortizzati per un importo pari ad € 165.644,00 (trattasi di contatori acquistati negli anni dal 1975 al 1997 tutti sostituiti con misuratori di nuova generazione G1 ma mai decurtati dalla contabilità) a cui va aggiunto l'incremento di € 6.426,00 per l'acquisto di nuovi contatori per € 6.426,00.

Automezzi: acquisto di auto elettrica per € 20.927,00.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Dolomiti Energia	2.000.000
Catinaccio Srl	144.721
Buffature Srl	570.788
Consorzio Elettrico Storo	500.000
Fassa Terme Srl	399.996
Primiero Energia Spa	43.166
S.E.T. Distribuzione	100.834
S.C.I.A.S. Pozza di Fassa	10.072
Fassa Promotion Srl	2.500
Federazione Trentina della Cooperazione	130
APT Val di Fassa	100
Depositi cauzionali	34.135
Totale	3.806.442

Principali scostamenti:

- 1) Partecipazioni; Sottoscrizione di azioni della Dolomiti Energia Holding spa per un importo pari ad € 2.000.000,00, acquistate n. azioni pari a 930.232.
- 2) Depositi cauzionali: decremento di € 15.000,00 a seguito della restituzione da parte del Comune di Soraga di Fassa delle cauzioni versate durante i lavori di manutenzione e rifacimento di parte delle linee MT (€ 10.000,00) e per i lavori di ristrutturazione del Magazzino di Soraga (€ 5.000,00).

La partecipazione detenuta nella società Fassa Terme Spa è stata valutata al costo di acquisto secondo quanto previsto dall'OIC 21; pur in presenza di perdite pregresse ed in base a quanto di seguito esposto non si è ritenuto di dover procedere a svalutazioni della partecipazione. Detagli partecipazione:

Valore di iscrizione della partecipazione a bilancio: Euro 399.996

Valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto come da ultimo bilancio approvato dalla partecipata e chiuso al 31 dicembre 2019, percentuale di partecipazione 3,61% corrispondete ad Euro 124.787,00.

Considerata l'importanza della partecipazione si ritiene opportuno, ad esplicazione delle valutazioni operate, evidenziare quanto segue:

- la partecipazione al capitale di Fassa Terme Spa è stata ritenuta strategica al fine di stimolare l'indotto economico del centro valle;
- in sede di sottoscrizione della partecipazione si è versata un'importante quota di sovrapprezzo giustificata dal valore dei terreni e dai costi sostenuti da Fassa Terme Spa per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione del centro termale;
- l'attività della partecipata è di carattere prettamente immobiliare avendo la stessa costruito un immobile adibito a centro termale successivamente concesso in locazione;
- l'investimento della partecipata riguardante la realizzazione del centro termale è stato effettuato mediante un contratto di locazione finanziaria della durata di 15 anni ed è stato contabilizzato secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali;
- la partecipata ha sottoscritto un contratto di locazione con un primario gruppo operante nel settore che:
 - a. si è accollato gli investimenti relativi alla parte mobiliare;
 - b. ha sottoscritto un'importante quota di partecipazione al capitale di Fassa Terme Spa garantendo di fatto la continuità e la solidità del rapporto locativo;
- nonostante la crisi sanitaria in corso il contratto di locazione non ha subito né interruzioni né riduzioni e pertanto, come confermato da FASSA TERME Spa, i piani finanziari non hanno subito modifiche di rilievo;
- le perdite d'esercizio realizzate nei primi anni e dovute:
 - a. alle riduzioni del canone di locazione concordate con la conduttrice per permettere l'avvio dell'attività;
 - b. alle modalità di imputazione a conto economico dell'investimento effettuato a mezzo contratto di leasing vengono via via coperte dagli utili d'esercizio;
- il piano finanziario di Fassa Terme Spa – come dalla stessa confermato – non ha subito variazioni di rilievo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Materiali	205.448	186.287	19.161	10
		Ricambi materiali	46.821	43.926	2.895	7
		Totale	252.269	230.213	22.056	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	CREDITI					
		Crediti vs Clienti	411.403	422.722	(11.319)	(3)
		Fatture da emettere	885.528	1.259.250	(373.722)	(30)
		Fondo svalutazione crediti	(40.605)	(34.205)	(6.400)	19
		Crediti IRES e IRAP	127.991	111.414	16.577	15
		Erario c/IVA	-	65.035	(65.035)	(100)
		Erario c/altre ritenute	2.412	5.653	(3.241)	(57)
		Crediti diversi vs Terzi	13.195	5.124	8.071	158
		Totale	1.399.924	1.834.993	(435.069)	

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono:

- All'aumento dei crediti vs. "clienti Italia" dovuti principalmente alle fatture emesse nei confronti della Brennercom per i canoni di locazione fibra;
- Alla diminuzione dei crediti verso i clienti finali per € 36.792;
- Alla diminuzione dei crediti per fatture da emettere, per un importo pari ad € 373.722 dovuto principalmente al mancato prelievo dell'energia da parte dei clienti finali a seguito della chiusura delle attività causa COVID 19 e relative restrizioni;
- All'aumento dei i crediti verso erario per imposte IRES e IRAP (dovuti al pagamento degli acconti pari al 90% dell'imposte anno precedente);
- Alla chiusura del credito nei confronti dell'Erario per Iva.

Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disponibilita' liquide	-	-	-
Depositi bancari	-	-	-
C/C Banca Unicredit	7.422	90.462	97.884
C/C Banca Intesa San Paolo	44.346	56.394	100.740
C/C Cassa Rur. Val di Fassa e Agord	105.336	509.082	614.418
C/C Cassa Rur. Val di Fassa e Agord c/port.	4.555.255	-2.991.159	1.564.097
C/C Raiffeisen Nova L.	119.953	101.118	221.071
C/C Banco Posta	14.350	52.294	66.644

C/C Banco Posta (Affrancatrice)	3.816	6.526	10.342
C/C Cassa di Risparmio	7.696	45.838	53.534
Denaro e valori in cassa			
Denaro in Cassa	712	31	743
Valori bollati ed altri valori in cassa	1.042	2.648	3.690
Totale	4.859.928	-2.130.507	2.729.421

Con riferimento ai saldi al 31/12/2020 dei conti correnti e della Cassa del CEP, la diminuzione di € 2.130.507 è dovuta all'acquisto di 2.000.000,00 (per acquisto azioni Dolomiti Energia) ed il restante importo per investimenti nelle linee elettriche ed ultimazione dell'investimento nella rete-fibra (investimenti in gran parte autofinanziati con flussi cassa anno 2020).

Risconti attivi:

I risconti attivi sono diminuiti di € 16.933, perché sono cambiate tutte le polizze assicurative e pertanto è stato rideterminato il valore dei risconti di tutte le assicurazioni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.794.573	6.823	22.500	4.052	-	1.819.844
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	365.482	-	10.600	-	-	376.082
Riserve di rivalutazione	16.803	-	-	-	-	16.803

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve statutarie	16.578.318	273.100	-	-	-	16.851.418
Altre riserve	1.763.125	-	-	2	-	1.763.123
Utile (perdita) dell'esercizio	288.580	(288.580)	-	-	167.554	167.554
Totale	20.806.881	(8.657)	33.100	4.054	167.554	20.994.824

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 8.657 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Fondi per rischi e oneri

La voce di bilancio risulta così composta:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
B)	<i>FONDI PER RISCHI E ONERI</i>					
		Fondo per rischi e oneri	98.528	105.814	(7.286)	(7)
		Fondo ripristino ambientale	31.299	31.299	-	-
		Totale	129.827	137.113	(7.286)	

Il Fondo per rischi ed oneri è diminuito di € 7.286, e le principali variazioni intervenute sono:

- l'utilizzo dell'importo pari ad € 54.020,47 cautelativamente accantonato nel 2019 per saldo accise; nel corso dell'esercizio è stata definita con una transazione la metodologia di calcolo e l'esenzione di alcune tariffe con l'Agenzia delle dogane;
- sono stati accantonati a fondo, i debiti maturati ma non ancora certi nella quantificazione degli importi, con riferimento all'avviso di accertamento IMIS emesso dal Comune di Soraga per l'anno 2015, in merito, si attende la notifica da parte del Catasto di Cavalese della rendita fondiaria, richiesta di revisione della rendita peraltro fatta dalla società.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>DEBITI</i>					

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Debiti vs fornitori	610.981	1.216.530	(605.549)	(50)
		Debiti tributari	143.548	124.840	18.708	15
		Debiti vs Istituti prev.li, ass.li e ass.vi	50.451	53.989	(3.538)	(7)
		Debiti vs personale	43.695	49.930	(6.235)	(12)
		Debiti diversi vs terzi	1.159.225	1.179.514	(20.289)	(2)
		Totale	2.007.900	2.624.803	(616.903)	

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono:

DEBITI VS FORNITORI: diminuzione pari ad € - 605.549 come specificato:

- riduzione del costo per l'approvvigionamento dell'energia, in parte dipeso da un prezzo inferiore d'acquisto ma soprattutto dalla minore quantità acquistata, diminuita a seguito di mancanza di prelievi da parte dei clienti finali; La riduzione ha comportato un risparmio importante in termini d'acquisto d'energia.
- Nell'ultimo bimestre 2020 erano già conclusi gli investimenti, per cui non sono state effettuate altre manutenzioni o lavori che hanno implementato i costi dell'esercizio e i conseguenti debiti.

DEBITI VS TERZI: diminuzione pari € 20.289,00 movimentata dalle seguenti operazioni:

- Incremento debiti verso Cassa Conguaglio per perequazione di competenza anno 2020 per un totale di €188.862,00;
 - a. Incremento debiti per perequazione TIV vendita € 13.235,00;
 - b. Incremento debiti per perequazione DELTA TIV TRAS 47.500,00;
 - c. Incremento debiti per perequazione TITI-TRAS 128.127,00;
- Diminuzione dei debiti diversi di € 81.960 circa per il versamento a Cassa Conguaglio di parte delle componenti perequazione anno 2019 come sotto elencate:
 - a. perequazione delta tiv 2019 previsti 57.300 € versate 53.722.
 - b. perequazione TIV vendita previsti nel 2019 € 24.600 versati € 21.650.
- Diminuzione dei debiti vs CASSA CONGUALGIO per le componenti ASOS e ARIM di € 126.330;
 - a. sono infatti stati fatturati minori componenti ai clienti finali ed in parte anche grazie alla buona produzione di energia elettrica nei mesi di novembre e dicembre (in quanto cooperativa storica il CEP non deve versare parte delle componenti ASOS e ARIM a Cassa Conguaglio la % dipende dal QPE che è dato dal rapporto tra energia prodotta ed energia consumata);
 - b. inoltre i minori debiti verso Cassa conguaglio sono dovuti anche alla componente PCV /DISB. A seguito presentazione delle denunce di ricalcolo della componente relative all'anno 2019 (Inserita a sopravvenienze attive).

Aumentati i debiti verso Agenzia delle Dogane per € 3.851,00, relative alle accise incassate dai clienti finali e da versare nei mesi di gennaio e febbraio 2021.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	2.007.900	2.007.900

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Analisi delle variazioni del Valore della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Valore della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Energia elettrica fatturata all'utenza	3.142.837	3.781.023	(638.186)	(17)
		Energia elettrica fatturata ad altre imprese	466.043	371.979	94.064	25
		Contributi di allacciamento	55.605	49.123	6.482	13
		Altri ricavi	17.896	53.258	(35.362)	(66)
		Totale	3.682.381	4.255.383	(573.002)	
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni</i>					

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>per lavori interni</i>						
		Incrementi per lavori interni	103.663	234.312	(130.649)	(56)
	Totale		103.663	234.312	(130.649)	
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
		Altri ricavi e proventi	581.635	306.873	274.762	90
	Totale		581.635	306.873	274.762	

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI: la variazione di circa € - 573.000,00 è per dovuta principalmente a:

- Riduzione dei ricavi di trasmissione e distribuzione per un importo totale pari ad € 77.000,00 (Tariffa applicata sull'energia distribuita al cliente finale);
- Riduzione di circa € 657.000,00 tariffa PE/PD (dovuto per lo più alla riduzione della tariffa PE/PD mesi da marzo a luglio imposta dall'ARERA a seguito di emergenza COVID. La componente PE/PD è la tariffa applicata sulla vendita di energia elettrica al cliente finale);
- Diminuzione degli sconti applicati ai soci sull'energia prelevata per € 155.000,00 circa;
- Aumento dei ricavi da componente PCV/DISBT di circa € 59.000,00 (aumentata la tariffa da parte dell'Autorità);
- Diminuzione dei ricavi da componente ASOS E ARIM per totale di € 180.000,00 circa;
- Aumento dei ricavi di vendita dell'energia al Trader di riferimento per circa € 94.000,00;
- Aumento di € 62.000,00 dei ricavi da Telecomunicazioni (rete fibra);
- Diminuzione di circa € 30.000 di ricavi da rivendita materiale, ricavi diversi da aumenti di potenza e minori incassi da spese spedizione delle fatture (che non possono più essere applicate all'utente finale e che restano a carico del venditore).

La diminuzione dei ricavi di produzione è per lo più dovuta alla rimodulazione delle tariffe da parte dell'Autorità ed in parte alla minore vendita e trasporto di energia all'utenza finale. La minore vendita al consumatore finale è stata comunque compensata dal minore costo d'acquisto di energia dal Trader di riferimento).

IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: il decremento di circa € 130.500,00 è relativo ai lavori capitalizzati.

Nel 2020 sono diminuiti gli interventi di sostituzione e rifacimento delle linee di distribuzione, inoltre rispetto al 2019 sono diminuiti i lavori straordinari ed incrementativi del valore dei beni.

RICAVI E PROVENTI DIVERSI: incremento di € 274.762,00 derivanti da:

- Sono stati inseriti in altri ricavi la rifusione di danni da parte dell'ITAS ASSICURAZIONI relativi alla rottura della condotta di Soraga per € 132.000,00, ed in contropartita inseriti nell'apposito conto di costo le spese sostenute per il ripristino della condotta stessa;
- Aumento di € 46.000,00 dei contributi in conto esercizio, dovuto a:
 - a. € 1.332,00 contributo in c/ crediti d'imposta;
 - b. € 17.000,00 contributi dallo Stato D.L. 34/2020 decreto "Salva Italia";
 - c. € 27.000,00 Tariffa incentivante per impianto San Nicolo II (dovuto ad un aumento della produzione elettrica della Centrale).
- Per la parte straordinaria si registra un aumento rispetto al 2019 pari ad € 95.000, dovuto a:
 - a. Rettifica del saldo accise anno 2019 pari ad € 54.000,00;
 - b. Rimborso da parte di Dolomiti Energia degli oneri di sbilanciamento anno 2019 pari ad € 13.000,00;

- c. Restituzione da parte della Cassa conguaglio dell'importo di € 18.000,00 relativo al costo sostenuto nell'anno 2019 per l'indennizzo ai clienti finali per l'interruzione di distribuzione dell'energia elettrica del 29 ottobre 2018 "Tempesta Vaia";
- d. Maggiori ricavi da PCV/DISB anni a seguito di rettifica dei dati presentati alla Cassa Conguaglio per gli anni 2018-2019 importo pari ad € 31.000,00.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Analisi delle variazioni dei Costi della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Costo della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		Acquisto energia elettrica	1.017.614	1.380.630	(363.016)	(26)
		Perequazione	188.863	200.962	(12.099)	(6)
		Acquisti merci	93.434	136.165	(42.731)	(31)
		Acquisti di materiale vivo	62.884	47.333	15.551	33
		Totale	1.362.795	1.765.090	(402.295)	
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Manutenzioni varie	323.160	181.646	141.514	78
		Consulenze amministrative e legali	185.224	133.719	51.505	39
		Compensi amministratori e sindaci	54.135	71.465	(17.330)	(24)
		Assicurazioni	50.027	45.411	4.616	10
		Spese pubblicità	28.181	44.139	(15.958)	(36)
		Costi per servizi vari	179.405	142.104	37.301	26
		Totale	820.132	618.484	201.648	
a)	<i>Salari e stipendi</i>					
		Salari e stipendi	456.994	492.083	(35.089)	(7)
		Totale	456.994	492.083	(35.089)	

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
b)	Oneri sociali					
		Oneri sociali	146.575	148.439	(1.864)	(1)
		Totale	146.575	148.439	(1.864)	
c)	Trattamento di fine rapporto					
		TFR	39.611	41.714	(2.103)	(5)
		Totale	39.611	41.714	(2.103)	
e)	Altri costi per il personale					
		Altri costi per il personale	15.136	19.386	(4.250)	(22)
		Totale	15.136	19.386	(4.250)	
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
		Amm. Imm. Immateriali	9.260	36.002	(26.742)	(74)
		Totale	9.260	36.002	(26.742)	
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali					
		Amm. Imm. Materiali	861.463	812.001	49.462	6
		Totale	861.463	812.001	49.462	
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide					
		Variazioni delle rimanenze	6.400	10.000	(3.600)	(36)
		Totale	6.400	10.000	(3.600)	
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
		Variazione delle Rimanenze	(22.056)	17.191	(39.247)	(228)
		Totale	(22.056)	17.191	(39.247)	
14)	Oneri diversi di gestione					
		Canone derivazione acque e BIM	180.262	178.377	1.885	1
		Imposte e tasse	40.927	32.571	8.356	26
		Costi e spese diverse	180.540	299.300	(118.760)	(40)
		Totale	401.729	510.248	(108.519)	

I principali discostamenti dei costi dell'esercizio si riferiscono a:

COSTI PER MATERIE PRIME SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI: € - 402.000,00

- Minor costo sostenuto per l'acquisto di energia dal Trader € -363.000,00 €.

- Si registra inoltre la diminuzione del costo di perequazione delle componenti di trasmissione e distribuzione e l'acquisto dei materiali di uso corrente.

COSTI PER SERVIZI: incremento di € 201.648 dovuto principalmente all'aumento dei costi di manutenzione. Aumento di carattere eccezionale e dovuto principalmente a due interventi:

- Costi sostenuti per il ripristino della condotta di Soraga € 170.000,00, parzialmente rimborsati dalla Itas Assicurazioni.
- Progetto di rinaturalizzazione delle sponda destra del Rio San Nicolò circa € 90.000,00, progetto propedeutico alla richiesta di aumento del DMV per la centrale S. Nicolò II.
- Gli interventi ordinari di manutenzione degli impianti, automezzi e fabbricati sono diminuiti di circa € 54.000,00 rispetto al 2019.
- Incremento di € 51.000,00 relativo alle spese di produzione delle fatture in formato xml e ai costi di progettazione dell'intervento di rinaturalizzazione della sponda destra del Rio San Nicolò.

COSTI PER IL PERSONALE: Diminuiti di circa € 40.000,00. La diminuzione è dovuta principalmente all'effettuazione delle ferie pregresse del personale ed a una maggiore compartecipazione dei costi da parte dei vari enti previdenziali per un dipendente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: diminuite di € 108.000,00 principali variazioni:

- Minori sopravvenienze passive per € 56.000, nel 2019 erano stati inseriti in sopravvenienze € 74.000 relativi a cespiti non completamente ammortizzati e dismessi.
- Aumento di circa € 45.000,00 € per beneficenze e mance, l'aumento è dovuto al contributo a fondo perduto erogato alla Croce Rossa Italiana sede di San Giovanni di Fassa per l'acquisto di un'autoambulanza € 50.000,00 (una tantum) e per il contributo pari ad € 15.000 (una tantum) per l'acquisto di un mezzo per il soccorso alpino. Rimaste più o meno invariate le beneficenze erogate gli anni precedenti alle associazioni. Terminato il contributo concesso alla parrocchia per la ristrutturazione della canonica.
- Diminuiti di 59.000,00 gli accantonamenti a fondo rischi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	167.554	288.580
Imposte sul reddito	131.065	72.520
Interessi passivi (interessi attivi)	(9.225)	(16.539)
(Dividendi)	(19.754)	(18.631)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(821)	
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>268.819</i>	<i>325.930</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	86.345	147.528
Ammortamenti delle immobilizzazioni	870.723	848.003
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	6.400	
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>1.233.108</i>	<i>1.321.461</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(22.056)	17.191
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	385.041	440.854
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(605.549)	(137.051)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.933	(50.598)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.115)	107.135
Altre variazioni del capitale circolante netto	32.273	59.541
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>1.033.814</i>	<i>1.758.533</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	9.225	16.539
(Imposte sul reddito pagate)	(131.065)	(72.520)
Dividendi incassati	19.754	18.631
(Utilizzo dei fondi)	(84.152)	(22.319)
Altri incassi (pagamenti)		(18.702)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	847.576	1.680.162
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(1.003.945)	(2.890.746)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	821	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.350)	(12.803)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.000.000)	(300.598)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.000	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.998.474)	(3.204.147)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	33.100	24.706
Rimborso di capitale	(4.052)	(6.504)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.657)	
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	20.391	18.202
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(2.130.507)	(1.505.783)
Disponibilità liquide al 1/01/2020	4.859.928	6.365.711
Disponibilità liquide al 31/12/2020	2.729.421	4.859.928

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio: 9.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.400	20.735

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che in data 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19. Conseguentemente la società ha posto in essere, **obbligatoriamente una serie di misure volte a ridurre il rischio di contagio. La situazione generale e le conseguenti misure** adottate a livello aziendale non hanno impattato negativamente sull'andamento economico e finanziario della società.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

- c. non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- d. non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157673 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(3.682.381,00)	3.682.381,00	3.092.200,00	84 %	SI

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 54 nuovi soci e si sono avuti n. 9 reccesi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2020 risulta pari a 1.899.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2019	entrati	usciti	2020
Soci cooperatori	1.854	54	9	1.899
Totale	1.854	54	9	1.899

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso l'applicazione di uno sconto sull'energia prelevata dall'utente socio. Tutte le componenti tariffarie sono fissate dall'Autorità. Le componenti che possono essere scontate sono quelle relative alla materia energia. Il CEP attualmente applica uno sconto sugli oneri di sistema (energia) considerando la quota parte energia prodotta dalle proprie Centrali e distribuita ai soci.

Le scontistiche applicate ai soci possono essere così riassunte:

- Usi domestici fino a 3 kW: 100% del valore della componente energia PE definita dall'Autorità per il mercato di maggior tutela, 60% componente PD oltre che il 100% componenti ASOS e ARIM €/kWh (oneri di sistema);
- Usi domestici oltre 3 kW: 40 % del valore della componente energia PE definita dall'Autorità per il mercato di maggior tutela e 80% componenti ASOS e ARIM €/kWh (oneri di sistema);
- Usi domestici non residenti: 10% componente PE e 80% componenti ASOS e ARIM €/kWh (oneri di sistema).
- per gli usi diversi le tariffe vengono articolate come segue:
- illuminazione pubblica 60% componenti ASOS e ARIM €/kWh (oneri di sistema);
- usi diversi oltre 16,5 kW 25% componenti ASOS e ARIM €/kWh (oneri di sistema);
- altri usi e usi agricoli fino a 16,5 kW 60%, componenti ASOS e ARIM €/kWh (oneri di sistema);
- usi agricoli sup. a 16,5 kW 40% componenti ASOS e ARIM €/kWh (oneri di sistema);
- MT 15% componenti ASOS e ARIM €/kWh (oneri di sistema).

Da gennaio 2020 il Consiglio d'amministrazione ha deliberato lasciare le percentuali di sconto fino ad oggi applicate sui prelievi, fissando però uno scaglione di consumo oltre il quale lo sconto sarà pari a zero. Come da tabella in calce:

TIPOLOGIA UTENZA	LIMITE CONSUMO
MT	400.000,00
AGRIC_O165	30.000,00
AGR_F165	9.000,00
AU_F165	15.000,00
ILL.PUBB.	20.000,00
AU_O165	60.000,00

La decisione è stata resa necessaria perchè il Consorzio Elettrico non è completamente autosufficiente, la produzione è infatti inferiore all'energia prelevata dai soci ed il margine di profitto va sempre più assottigliandosi; l'Autorità dell'Energia Elettrica sta spostando la tariffazione sulla parte fissa che va tutta ceduta alla Cassa Conguaglio, riducendo la capacità di sconto in capo alle nostre aziende elettriche cooperative. Con l'aumentare del numero di utenze ed anche con l'aumento della potenza prelevata dagli stessi il Consorzio necessita di approvvigionare la materia prima nel mercato sostenendo costi spesso elevati. Tutto questo ha portato ad una considerazione ossia che il costo dell'approvvigionamento dell'energia ricade su tutti i soci anche quelli con basso consumo di energia creando una disparità di trattamento.

Partendo dalla considerazione che sono gli usi diversi e le utenze MT che prelevano circa l'80% dell'energia prodotta ed acquistata ci si è concentrati su queste due macrocategorie, mantenendo invariato lo sconto applicato alle utenze domestiche. La questione è che anche all'interno delle macrocategorie il consumo di energia può differire in maniera importante, ad esempio alle utenze MT viene applicato uno sconto del 15%, ma all'interno di queste categorie ci sono

utenze con prelievo medio pari a 400.000 kWh ed altre con prelievo sopra il 1.000.000 kWh, stesso vale per le categorie usi diversi a parità di quota potenza contrattuale ci sono attività che consumano molto più della media. Per non continuare a penalizzare indiscriminatamente tutti i soci riducendo lo sconto a prescindere dal consumo, si è pensato di intervenire sulla scontistica abbattendola sopra un determinato prelievo. Per fare questo si sono considerate le varie categorie e si è calcolato il consumo medio per tipologia, al di sopra di tale prelievo medio si è deciso di annullare lo sconto.

Quanto sopra nel pieno rispetto dei principi della cooperazione, ossia tutti i soci godono di sconti, ma gli sconti ricevuti dai maggiori consumatori non devono incidere negativamente sulla produttività e redditività della società o sulla percentuale di scontistica applicata alla totalità dei soci.

Complessivamente nell'anno 2020 sono stati accordati ai soci i seguenti benefici e vantaggi:

- quasi € 350.000,00, al netto d'IVA derivante dalla riduzione della componente cui sopra;
- Oltre € 250.000,00 derivanti dall'esenzione dell'imposta erariale per l'energia prodotta dal CEP e consumata dai soci per i soli usi diversi (aziende);
- Sono state concesse beneficenze e mance per quasi € 104.000,00.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2020 ha incassato somme dalla pubblica amministrazione e tali somme sono state pubblicate sul sito della società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 5.027 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 162.527 al fondo di riserva ordinario indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 16.12.77, n. 904.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

San Giovanni di Fassa, 20/04/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Pederiva Giancarlo